



Torino, 9 luglio 2019

TEMPERATURE CENTRALI TIM: URGE INTERVENTO IMMEDIATO

Il presente comunicato, ad integrazione dei precedenti relativi agli stabili ad uso ufficio, pone l'attenzione aziendale **sull'eccessiva temperatura nelle centrali TIM.**

Il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) Wholesale di TIM indica quanto segue:

- “Negli ambienti di lavoro aziendali di tipo industriale non presidiati – quali le Centrali TLC – la presenza di personale è saltuaria e/o comunque non permanente (la frequenza di accesso e la durata della presenza sono limitate nel tempo e variano in funzione delle necessità operative). Tali ambienti, dotati di sistemi di climatizzazione attivabili secondo necessità, sono considerati ambienti di lavoro moderati”
- “Le misure per il controllo del rischio individuate, a fronte della valutazione del rischio effettuata, sono descritte in specifiche schede per il controllo del rischio riguardanti i lavori all'esterno. Rispetto alla situazione monitorata per la redazione del Rapporto di Valutazione sono intervenuti i seguenti interventi organizzativi di miglioramento, quali la fornitura di veicoli aziendali con impianto di aria condizionata **e l'installazione di impianti di climatizzazione anche negli ambienti aziendali industriali in cui sono svolte attività lavorative (es. permutatori)**”
- “Negli ambienti di lavoro aziendali di tipo industriale non presidiati – quali le Centrali TLC – la presenza di personale è saltuaria e/o comunque non e permanente (la frequenza di accesso e la durata della presenza sono limitate nel tempo e variano in funzione delle necessità operative). Tali ambienti, dotati di sistemi di climatizzazione attivabili secondo necessità, sono considerati ambienti di lavoro moderati, **e per essi si prevede che la valutazione del confort termico produca un indice PMV (voto medio previsto) compreso fra -1 e +1 e con un indice PPD (la percentuale prevista di persone insoddisfatte) non superiore al 26%.**”

Dalle tante segnalazioni ricevute, ci risulta che in alcuni siti la temperatura non sia affatto moderata e che alcuni tecnici abbiano dovuto svolgere le mansioni a loro assegnate in condizioni microclimatiche totalmente inadatte. In alcuni casi, la temperatura e l'umidità relativa ampiamente fuori range hanno provocato una sudorazione tale da non essere più assorbita dalla divisa aziendale. In queste condizioni, chi opera nei permutatori, ad esempio in presenza di linee ISDN BRA e telealimentazioni dei circuiti 2 Mbit, è maggiormente esposto al rischio di elettrocuzione.

Il clima torrido che sta imperversando sull'Italia non è il solo fattore in grado di rendere impossibile la permanenza negli stabili dotati di impianti tecnologici.

La manutenzione degli impianti di condizionamento presenti nelle sale trasmissive o di commutazione è spesso svolta da imprese la cui competenza e professionalità dovrà essere attentamente verificata in quanto i problemi spesso non vengono risolti o si ripetono con eccessiva frequenza.

In alcune centrali, in presenza di macchine refrigeranti vecchie, dotate di filtri intasati (probabilmente mai puliti) o semplicemente guaste, il calore generato dalle apparecchiature elettroniche è in grado di annalzare fortemente la temperatura dei locali.

E' preoccupante il fatto che l'azienda chieda condivisione del contenuto del DVR alle RLS, per poi disattenderlo in alcune parti.

Vista la premessa iniziale, urge una verifica immediata della presenza e del funzionamento del "tasto benessere" che chiediamo all'azienda di condurre al più presto, partendo dai siti più problematici (siamo disponibili a fornirne un primo elenco) per poi estenderla a tutto il territorio.

Si segnala inoltre l'esigenza che **tali ambienti siano puliti e freschi in estate e caldi d'inverno**, condizione che si può realizzare anche con il "tasto benessere", peraltro, in linea con le indicazioni date dalle **LINEE GUIDA del MINISTERO della SALUTE e INAIL** sull'estate sicura Caldo e Lavoro che prevede:

- piena funzionalità degli impianti di condizionamento
- orari e ritmi adeguati
- brevi soste di idratazione
- abbigliamento idoneo
- ambienti di lavoro, bagni ecc adeguati.

Nel contempo cogliamo anche l'occasione per segnalare lo stato di degrado di alcuni siti in cui urge, al più presto, un intervento aziendale di sistemazione

Ci pare doveroso insistere sul fatto che, nonostante da anni come RLS ci rendiamo disponibili a segnalare le situazioni più critiche rispetto alle centrali di rete, relativamente al microclima e ad altri temi (pulizie, igiene), da parte dell'azienda vi è una gestione a nostro parere inadeguata, tutta a danno dei lavoratori tecnici che si trovano a lavorare in tali locali.

Come RLS veicoleremo immediatamente le segnalazioni pervenute dai lavoratori all'azienda onde ottenere tempestivamente **adatti interventi al fine di ristabilire ambienti e microclima più favorevoli alle persone che si trovano a lavorare nelle centrali e invitiamo i lavoratori a segnalare alle RLS ogni problematica ambientale/microclimatica ecc.**

Da parte dell'azienda ci aspettiamo invece un avvio delle verifiche sopra indicate al più presto. In caso contrario saremo costretti a rivolgerci agli organismi esterni competenti.

RLS SLC CGIL - FISTEL CISL
Tim Piemonte